

EMILIO
LONGONI
atmosfera

EMILIO
LONGONI
atmosfera

a cura di
Francesco Luigi Maspes

EMILIO
LONGONI
atmosfera

18 settembre - 18 ottobre 2014

Gallerie Maspes
via Manzoni, 45
20121 Milano

con il patrocinio di



in collaborazione con



Gallerie Maspes

Amministratore Unico
Pierangela Maggiora

Direttore
Francesco Luigi Maspes

*Responsabile spazio espositivo
e Relazioni esterne*
Elena Orsenigo

Responsabile Archivio e Biblioteca
Melissa Raspa

Catalogo e selezione delle opere a cura di
Francesco Luigi Maspes

Segreteria organizzativa
Elena Orsenigo

Ricerche bibliografiche
Melissa Raspa

Progetto grafico
Cinzia Mozer

Referenze fotografiche
Andrea Parisi, Reggio Emilia
Studio Fotografico Perotti, Milano

Restauri
Enrica Boschetti, Milano

Assicurazioni
Ciaccio Broker, Milano

Ufficio stampa
Anna Defrancesco,
CLP Relazioni Pubbliche,
Milano

Servizi di sorveglianza
Sicuritalia, Milano

*Sistemi di sicurezza
e videosorveglianza*
Ultrasonic, Varese

Un ringraziamento speciale a
Giovanna Ginex e a Elisabetta
Staudacher, per la sempre sincera
e inesauribile disponibilità.

Il Curatore ringrazia sentitamente
Giulia Amato
Manuela Andreano
Martina Bastianelli
Franco Biffi
Cristina Cappellini
Massimo e Gabriele Ciaccio
Paolo Cornaro
Stefania Cresta
Filippo Del Corno
Luciano Famà
Concetta Gagliardi
Giulio Galleria
Carla Gambetti Selva
Francesco e Daniele Gatto
Mario e Magda Goisis
Cristiana Guerra
Francesca Lo Russo
Novo Umberto Maerna
Italo e Antonella Magnaguagno
Roberto Maroni

Luca Melloni
Marina Messina
Umberto Miceli
Fabrizio Pedrazzini
Simone Percacciolo
Bruno Perego
Domenico Piraina
Giuliano Pisapia
Guido Podestà
Gustavo e Maria Luisa Prandoni
Marina Pugliese
Giuliano e Cristina Sala
Franco, Enzo e Laura Savoia
Società per le Belle Arti ed Esposizione
Permanente, Milano
Fabrizio Spada
Arianna Splendore
Luisa Vitiello

Un ringraziamento inoltre a tutti
i collezionisti che hanno preferito
mantenere l'anonimato.

L'Editore è a disposizione degli eventuali
detentori di diritti che non sia stato
possibile rintracciare.

Ci sono mostre che si sognano per tutta una vita.

La scelta delle opere, la sede, l'allestimento, il catalogo, tutto viene studiato dettagliatamente in modo maniacale, spesso creando un baratro incolmabile tra chi ci lavora come fosse un mestiere come un altro e chi invece pensa e organizza, come se il tempo e l'amore dedicatogli non fosse mai abbastanza. Sono mostre che raramente vedono l'inaugurazione e che troppo spesso rimangono nel cassetto dei rimpianti.

Ci sono poi mostre che nascono dall'esigenza di farsi pubblicità o per motivi commerciali: politici o galleristi viziati da accontentare, biglietti e magazzini di libri da vendere, alberghi e ristoranti da riempire. Quasi sempre colorate e ben pubblicizzate, ma spesso prive di una propria anima, raramente rimane qualcosa di più che un catalogo mal stampato a ricordarle.

Ci sono mostre poi che nascono per caso – come quella che mi appresto a presentare – magari in una delle tante sere piovose di un'estate un po' strana, e che trovano spunto da un'escusa, come la concomitante esposizione di Giovanni Segantini a Palazzo Reale. Sono mostre che si alimentano della passione e dell'entusiasmo di chi le cura e via via di tutti coloro che, a vario titolo, vi collaborano, contagiati a loro volta da una "malattia" incurabile.

Una Galleria privata non è certo la sede preposta ed opportuna per un'Antologica di Emilio Longoni, già protagonista a Milano di due memorabili esposizioni: una nel 1982 e più recentemente nel 2009, né tantomeno questo catalogo ha la presunzione di sostituirsi alle varie pubblicazioni sull'artista, di cui il Catalogo Ragionato del 1995 e i suoi successivi aggiornamenti, rimangono testi basilari per la comprensione e la conoscenza del pittore.

Tuttavia la possibilità di presentare alcuni importanti inediti ritenuti fino ad oggi dispersi o opere già catalogate ma mai più esposte al pubblico dal 1935 (anno della prima postuma milanese), come l'innumerabile serie di Laghetti del Bernina e di Paesaggi del Lago di Garda, diventano l'occasione per prendere visione diretta di opere altrimenti difficilmente fruibili perché di proprietà privata ed eventualmente controllare, confrontare e aggiornare schede, bibliografie e provenienze, anche grazie all'impagabile lavoro di ricerca di Elisabetta Staudacher presso l'Archivio della Società delle Belle Arti ed Esposizione Permanente di Milano.

Appare così determinante la trasparente collaborazione tra galleristi e storici dell'arte, ben consapevoli entrambi dei loro precisi ruoli, per approdare a importanti collegamenti, come nel caso dell'inedito *Ritratto di bambina* (cat. n. 1),



Chiusi fuori scuola, 1887-1888
olio su tela, 142 x 87 cm
Milano, Pinacoteca Ambrosiana

apparso per la prima volta a un'asta milanese del 2002 e riconosciuto da Giovanna Ginex come uno studio preparatorio per la figura della bambina di *Chiusi fuori scuola*.

Successivo solo di pochi anni, e tra i "protagonisti" indiscussi di questa rassegna, è il ritrovato *Angurie* (cat. n. 2) del 1890, già pubblicato da chi scrive nel 2012 (*Divisionismo. Da Segantini a Pellizza*), e mai più esposto dal 1890, anno in cui fu presentato all'Annuale Esposizione della Permanente, e in quell'occasione acquistato dalla Società stessa per essere poi assegnato a uno dei Soci. Escluso dal Catalogo Ragionato perché identificato in un'altra versione (cfr. G. Ginex, *Emilio Longoni Catalogo Ragionato*, Milano, 1995, n. 114, p. 181), ci restituisce uno dei più alti e intensi esiti della prima attività dell'artista.

Senza dubbio la possibilità data a un mercante di accedere a collezioni private o di partecipare a vendite all'asta in giro per il mondo, dà il privilegio di fare "incontri" insoliti ed emozionanti, come per il caso di *Fiorite* (cat. n. 6), fino ad oggi noto alla critica solo attraverso l'indicazione di Gustavo Botta sul catalogo del 1935 e che si pensava essere opera del 1920 c., per poi scoprire, sempre grazie al suggerimento di Giovanna Ginex, che altro non è che una prima idea per *Mattino. Primavera* del 1899 (coll. privata).

O come per *Eriofiori* (cat. n. 13), da quasi un secolo custodito nella medesima raccolta e ancora conservato nella sua originale cornice centinata.

Tanto, forse tutto è già stato scritto su Emilio Longoni e, più in generale, sul Divisionismo e i suoi principali attori.

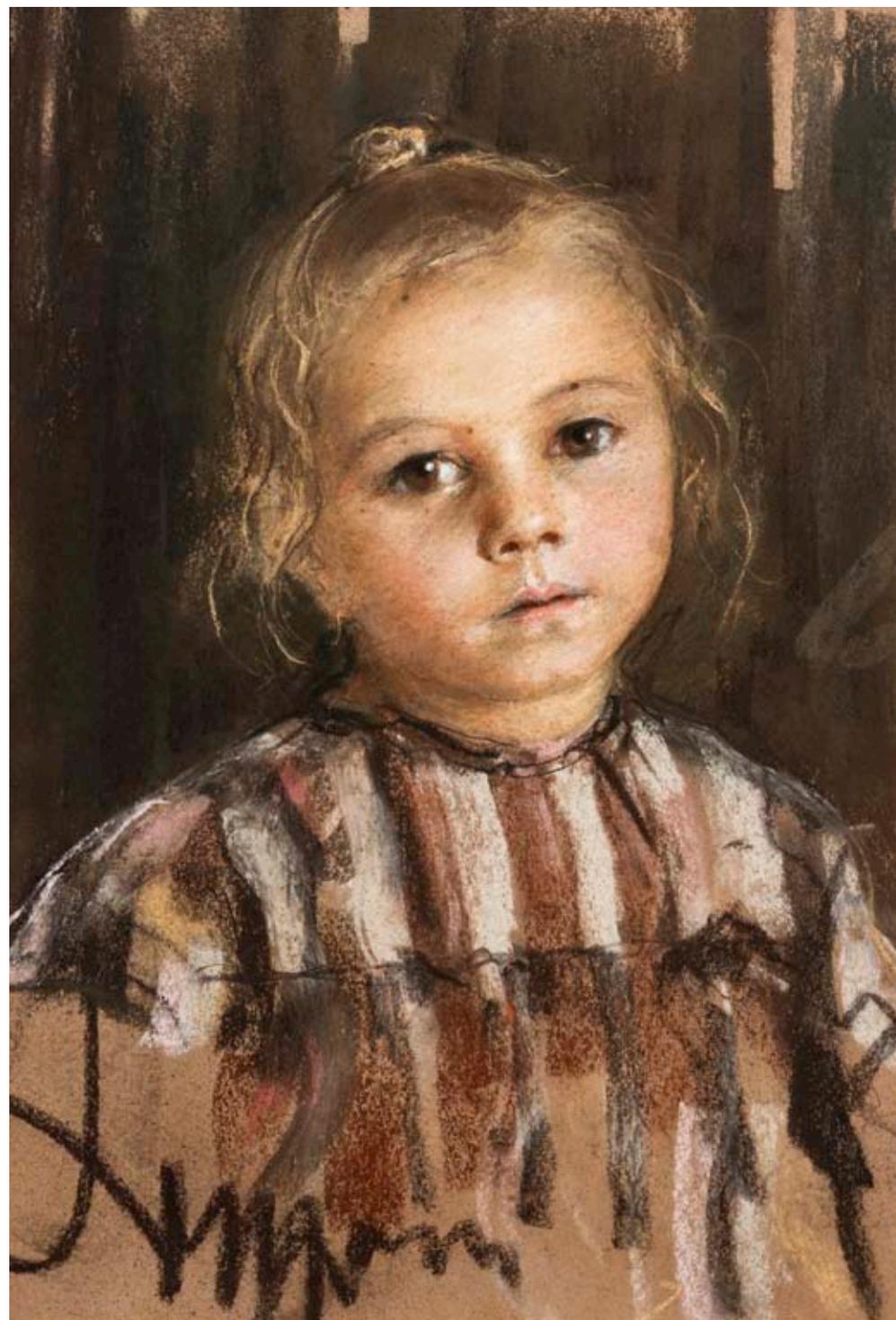
Questa rassegna e le sue venticinque opere esposte non cambierà certo gli equilibri acquisiti, ma sono certo permetterà, a chi sarà in grado, di abbandonarsi alle sue "atmosfera" e di ascoltare in silenzio il rumore di un artista solo e tormentato.

Francesco Luigi Maspes



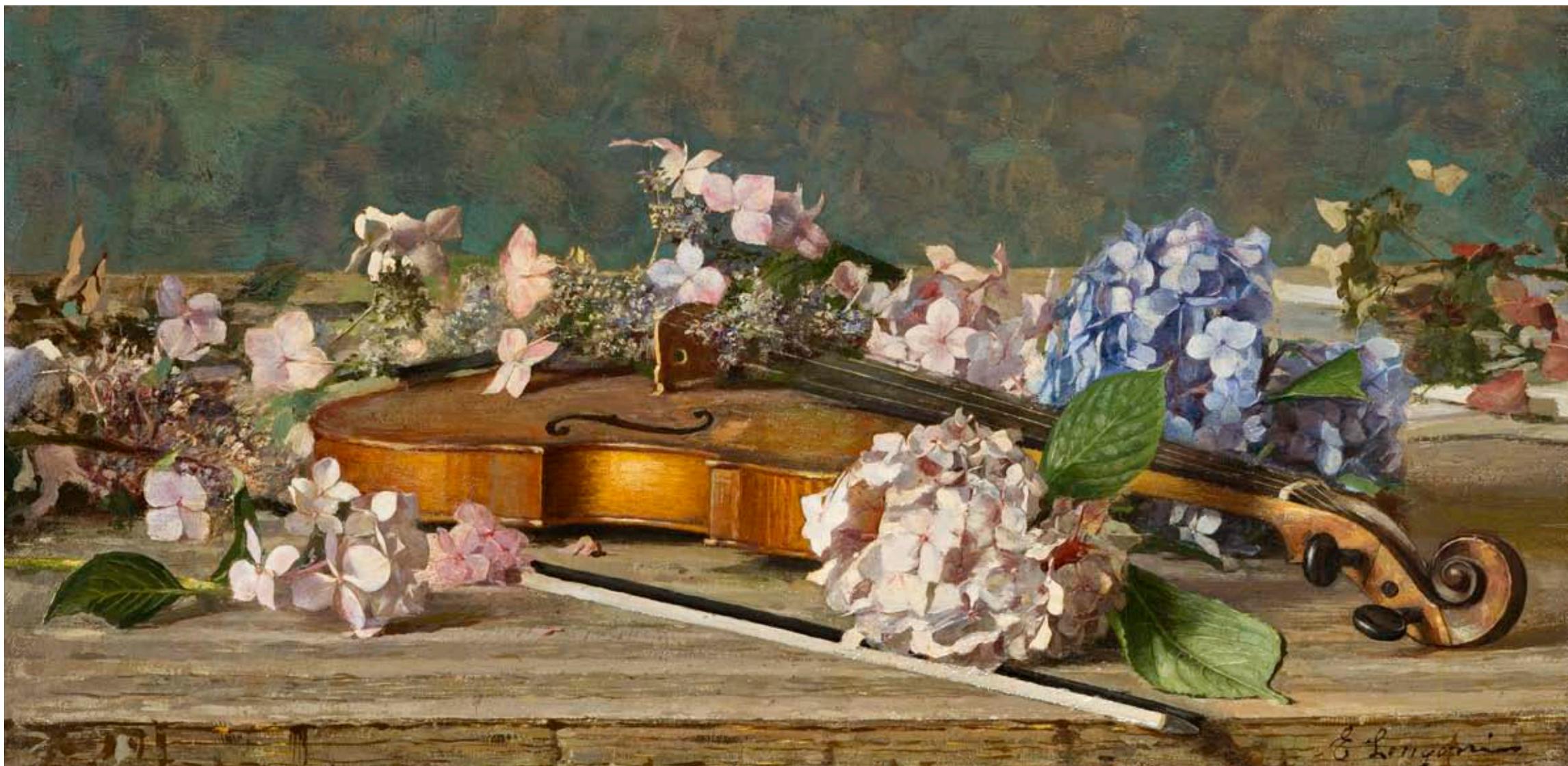
Mattino. Primavera, 1899
olio su tela, 190 x 56 cm
Coll. privata

1. *Ritratto di bambina*, 1885-1887
pastello su cartone, 49 x 34,5 cm





2. *Angurie*, 1890
olio su tela, 62,5 x 120 cm



3. *Ortensie*, 1890 c.
olio su tela, 39 x 74 cm



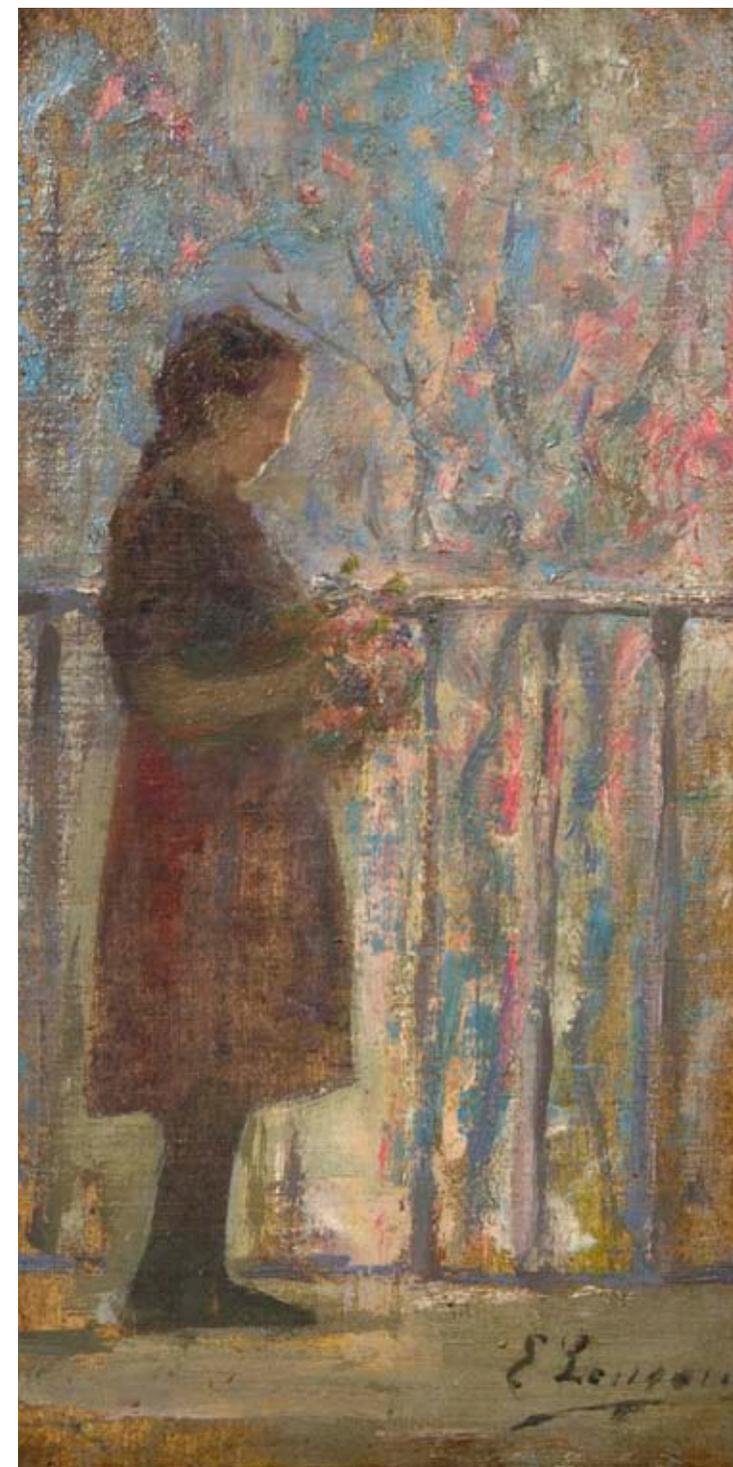
4. *Bambino con trombetta
e cavallino*, 1893-1896
olio su tela applicata su
cartone, 41 x 18 cm





5. *Ritratto alla bambola*, 1894 c.
olio su tela, 58 x 35 cm

6. *Fiorite*, 1898-1899
olio su tela, 35,5 x 19,5 cm





7. *Trasparenze alpine*, 1903
olio su tela, 31 x 47 cm



8. *Laghetto di montagna*
1903-1906
olio su tela applicata
su cartone, 27,7 x 40 cm



9. *Ghiacciaio di Cambrena* (studio), 1904-1905
olio su tela applicata su cartone, 37 x 45 cm



10. *Paesaggio montano*, 1904-1905
olio su tela applicata su cartone, 26 x 43 cm



11. *Primavera alpina*, 1904-1905
olio su tela, 65 x 88 cm



12. *Lago Linz*, 1905 c.
olio su tela applicata
su cartone, 35 x 43,5 cm

alle pagine successive
13. *Eriofori*, 1910 c.
olio su tela, 63,5 x 77,5 cm



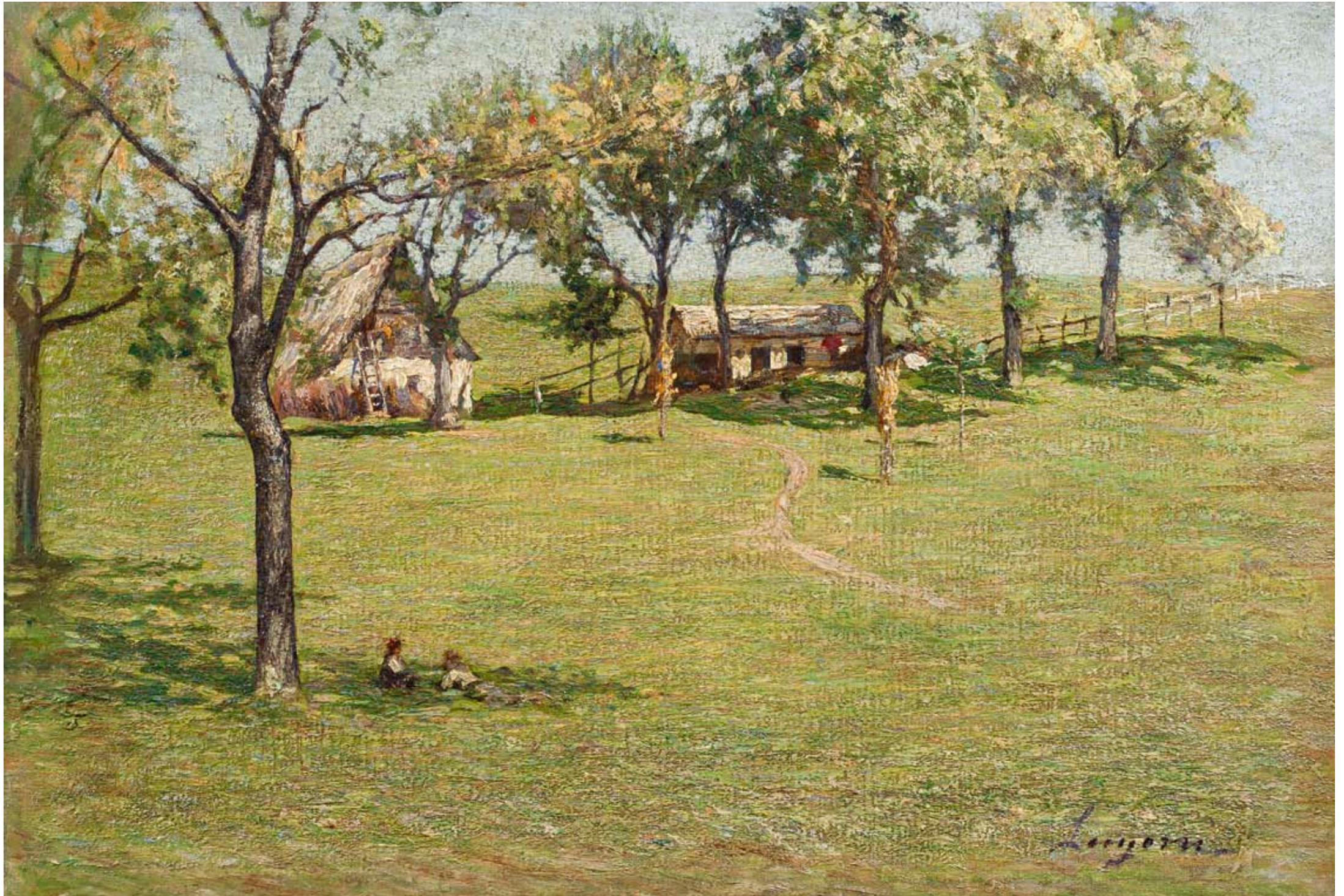


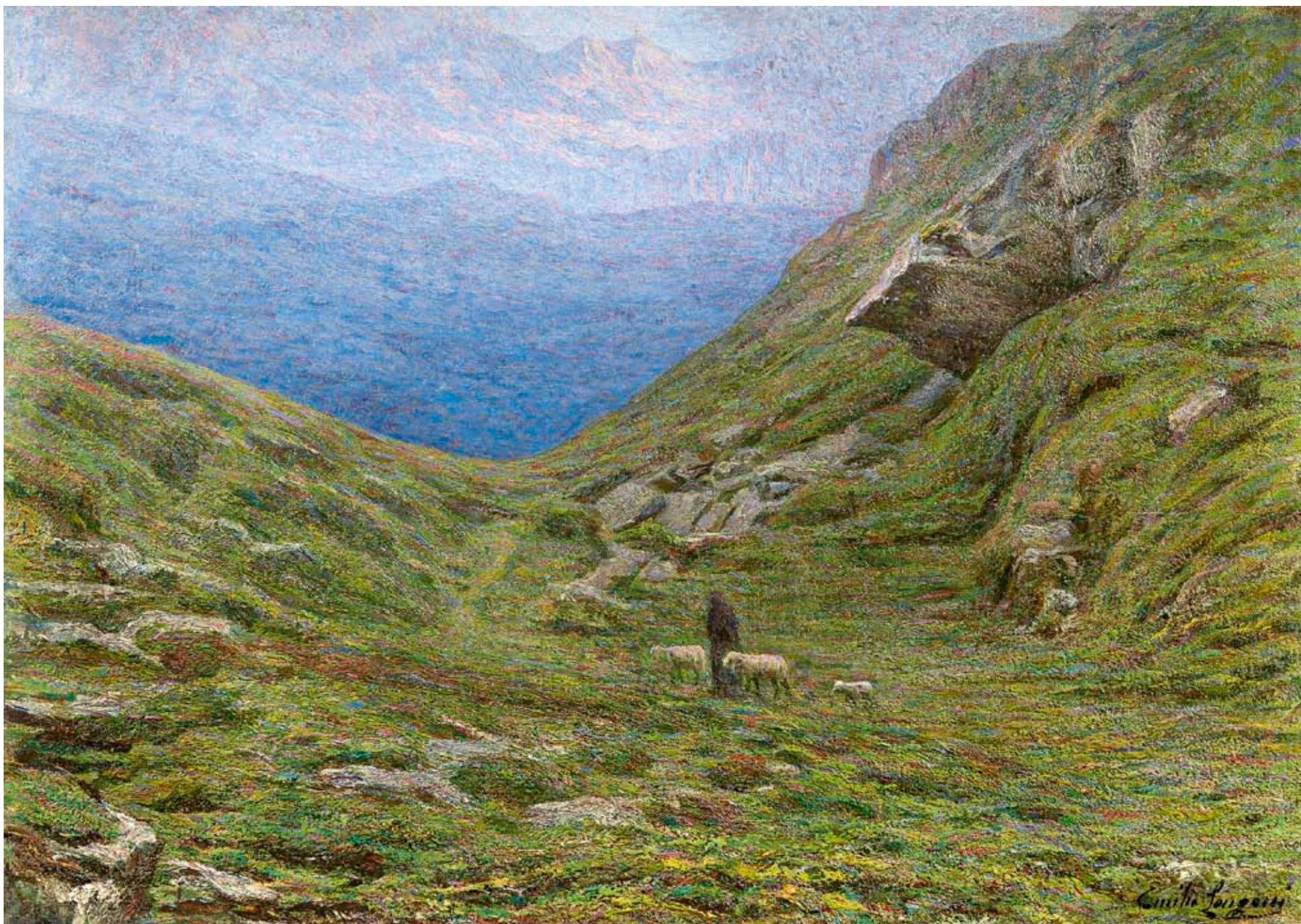
14. *Laghetto del Bernina*
1911 c.
olio su tela fissata su
cartone, 29,5 x 39,5 cm



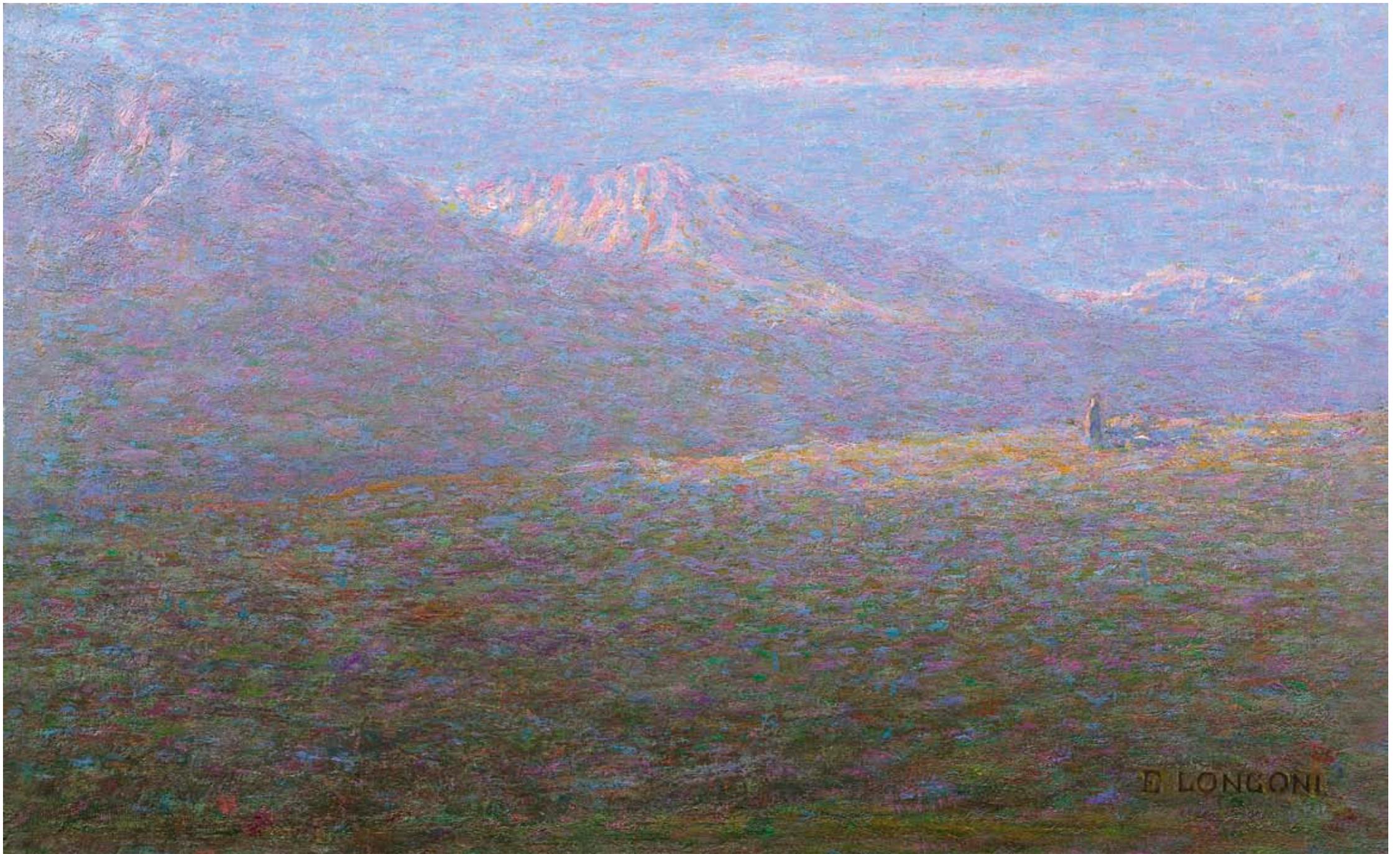
15. *Laghetto del Bernina*, 1911 c.
olio su tela applicata su cartone,
29,5 x 39 cm

alle pagine successive
16. *Paesaggio con baite*, 1911 c.
olio su tela, 42 x 62 cm





17. *Vallata alpina*, 1911 c.
olio su tela, 60,5 x 82 cm



18. *Paesaggio*, 1915-1920
olio su tavola, 25 x 40 cm





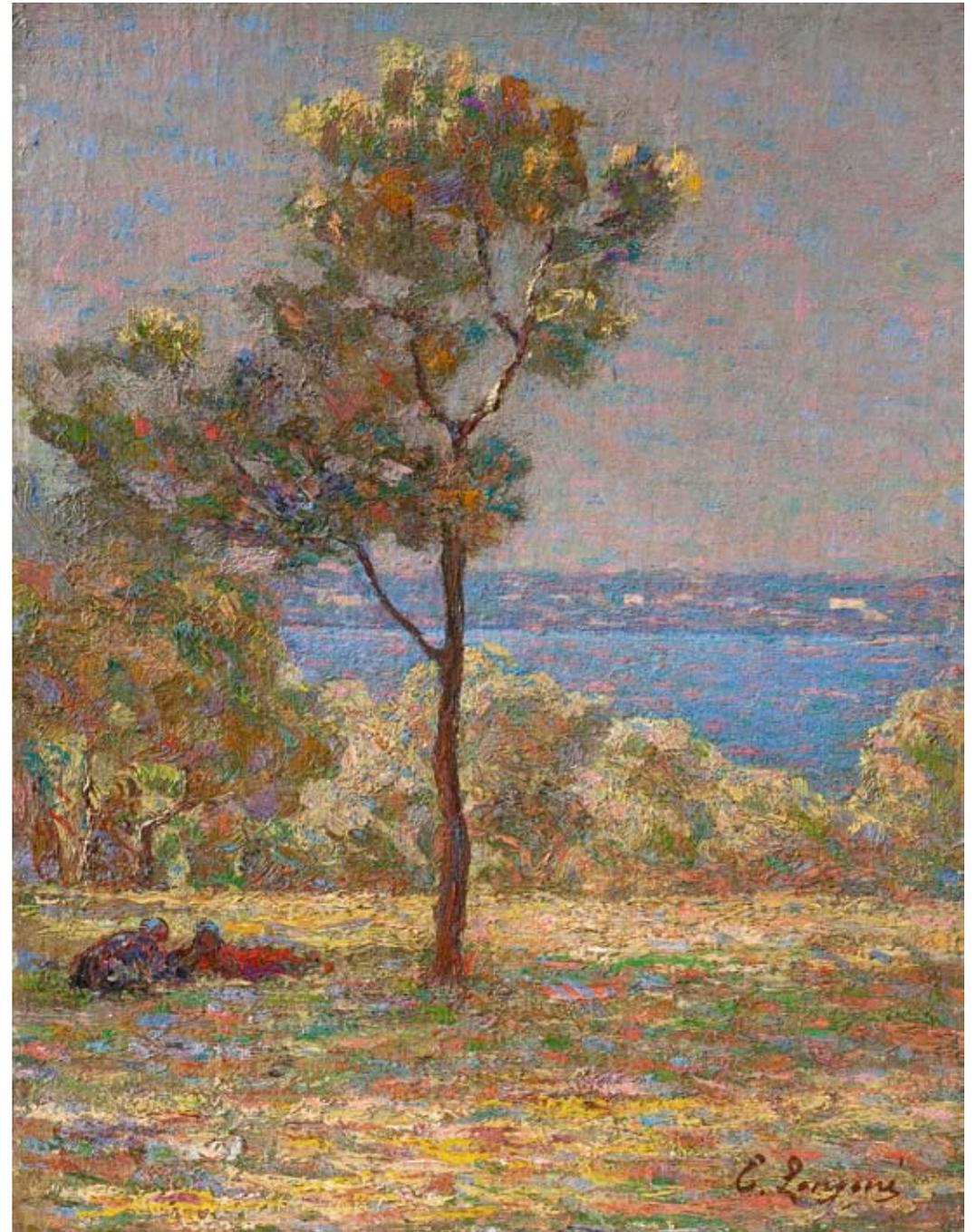
alle pagine precedenti
19. *Paesaggio*, 1915-1920
olio su tela applicata su cartone,
27 x 38 cm

20. *Paesaggio alpestre*, 1915-1920
olio su tela, 40 x 60 cm



21. *Mezzogiorno sul Garda*, 1920 c.
olio su cartone telato, 30 x 39 cm

22. *Paese*, 1920 c.
olio su tela applicata su cartone, 39 x 30 cm





23. *Sul Garda*, 1920 c.
olio su tela applicata su
cartone, 28 x 38 cm



24. *Lago di Garda, Monte Baldo*
1920-1925
olio su tavola, 25 x 40 cm



25. *Serina*, 1925-1930
olio su tavola, 25 x 40 cm

Regesto delle opere



1. Ritratto di bambina, 1885-1887

Pastello su cartone, 49 x 34,5 cm

Firmato in basso: "Longoni"

Monza, coll. privata

PROVENIENZA. Milano, Sotheby's, asta MI207 del 9 dicembre 2002, lotto n. 154

BIBLIOGRAFIA. *Dipinti del XIX Secolo*, catalogo della vendita all'asta, [Milano, Sotheby's], 9 dicembre 2002, p. 72 ill.



2. Angurie, 1890

Olio su tela, 62,5 x 120 cm

Firmato in basso a destra: "Longoni"

Sul verso del telaio reca un'etichetta cartacea con ceralacca riferita all'acquisto nel 1891 da parte della Società per le Belle Arti ed Esposizione Permanente e il numero 5/928.

Milano, coll. privata

PROVENIENZA. Acquistato dalla Società per le Belle Arti ed Esposizione Permanente alla mostra di Milano del 1890 e assegnato per sorteggio al socio Gian Raimondo Serponti (1891); Milano, coll. privata

ESPOSIZIONI. 1890, Milano, Società per le Belle Arti ed Esposizione Permanente, *Esposizione Annuale*, Sala H, n. 305

BIBLIOGRAFIA. *Catalogo Ufficiale. Esposizione Annuale*, catalogo della mostra, [Milano, Società per le Belle Arti ed Esposizione Permanente], Tipografia Lombardi, Milano, 1890, p. 31; *Società per le Belle Arti ed Esposizione Permanente Milano, Esercizio 1890*, Milano, Tipografia Lombardi 1891, p. 13, S. Bosi, *Il Divisionismo e i suoi protagonisti*, in *Divisionismo da Segantini a Pellizza*, catalogo della mostra, a cura di F.L. Maspes - E. Savoia, [Milano, GAM Manzoni], Antiga Edizioni, Crocetta del Montello, 2012, pp. 16-17 ill.; Registro degli acquisti sociali, L-Z, s.d., m.s. (Milano, Archivio della Società per le Belle Arti ed Esposizione Permanente)



3. Ortensie, 1890 c.

Violino con delle ortensie; Violino con ortensie

Olio su tela, 39 x 74 cm

Firmato in basso a destra: "E. Longoni"

Sul verso della tela, rovesciata sul bordo del telaio, reca la scritta a penna: "Proprietà di Maria Carati Barchitta" e sulla cornice, a matita blu, il numero: "153"; fissata alla cornice con quattro sigilli in ceralacca reca una busta, già [nel 1995] con monogramma "L.O." incrociate, contenente un biglietto da visita di Luigi Omarini, Stresa, con incollato un frammento di carta con la scritta autografa a matita blu: "Dono per Maria Carati / Luigi Omarini"; sul telaio, in alto, reca il numero a pennello: "45" e un'etichetta cartacea con ceralacca riferita all'acquisto nel 1891 da parte della Società per le Belle Arti ed Esposizione Permanente; a chiudere il retro della tela è presente una tavola con un'etichetta cartacea a stampa della sartoria Martinenghi Gerolamo / Milano / Piazza del Duomo n. 23 / Palazzo Haas con scritta a penna: "sig. Omarini Luigi / Albergo Isole Borromee / a mezzo corriere, li 14

gennaio 1898 / Stresa Lago Maggiore" e il timbro: "Morsati Pietro / Corriere / Laveno / Intra / Pallanza [ill.]

Monza, coll. privata

PROVENIENZA. Milano, Società per le Belle Arti ed Esposizione Permanente, acquistato alla mostra di Milano del 1891 per 350 Lire e assegnato per sorteggio alla socia Matilde Ferri Gignous di Stresa; Stresa, coll. Luigi Omarini (1898); Milano, coll. Barchitta; Milano, Finarte Casa d'Aste, asta n. 1140 del 22 maggio 2001, lotto n. 113; Milano, Galleria d'Arte Solferino

ESPOSIZIONI. 1891, Milano, Palazzo Broggi, *Gara Artistica. Esposizione libera di Belle Arti*, n. 106; 1935, Milano, Società per le Belle Arti ed Esposizione Permanente, *Mostra commemorativa di Emilio Longoni*, Sala III, n. 58; 2011-2012, Tortona, Pinacoteca della Fondazione Cassa di Risparmio di Tortona, *La meraviglia della natura morta 1830-1910. Dall'Accademia ai maestri del Divisionismo*, n. 31

BIBLIOGRAFIA. *Catalogo delle opere esposte. Gara artistica. Esposizione libera di Belle Arti*, catalogo della mostra, [Milano, Palazzo Broggi], Arturo DeMarchi, Milano, 1891, p. 13; *Società per le Belle Arti ed Esposizione Permanente Milano, Esercizio 1891*, Milano, Tipografia Lombardi 1892, p. 16; G. Macchi, *Emilio Longoni*, in *Cronaca dell'Esposizione di Belle Arti. Esposizione Triennale di Brera 1891*, n. 4, 17 maggio 1891, Casa

Editrice A. Miazzon & C., Milano, p. 27 (con il titolo *Violino con delle ortensie*); Esteta, *Esposizione di Primavera alla Permanente di Milano*, in "Cronaca d'Arte", Anno II, n. 23, 5 giugno 1892, Milano, p. 2; O. Novi, *Pittori e scultori di popolo*, in "La Lettura", Anno III, n. 2, febbraio 1903, p. 132 (con il titolo *Violino con delle ortensie*); G. Botta, *Emilio Longoni*, catalogo della mostra, [Milano, Società per le Belle Arti ed Esposizione Permanente], G. Rozza di Corbella, Milano, 1935, s.p. (con le misure 73 x 40 cm); G. Ginex, *Emilio Longoni. Catalogo ragionato*, Federico Motta Editore, Milano, 1995, n. 113, pp. 180 ill. - 181; G. Ginex, *Verismo sociale nelle arti figurative in Lombardia, 1870-1914*, repertorio bibliografico, Feltrinelli, Milano, 1995, n. 209, pp. 131-132; P. Zatti - F. Mazzocca, *Fiori dell'Ottocento. Scrosati e la Scuola lombarda*, catalogo della mostra, [Casalzuigno, Villa della Porta - Bozzolo], Skira, Milano, 1999, pp. 47-48 ill. - 49 (con il titolo *Violino con ortensie*); AA.VV., *Ottocento. Catalogo dell'Arte italiana dell'Ottocento - N. 30*, Editoriale Giorgio Mondadori - Edizioni dell'Ottocento, Milano, 2001, pp. 270 ill., 458 (con le misure 64 x 34 cm e con supporto errato); *Dipinti del XIX Secolo*, catalogo della vendita all'asta, [Milano, Finarte Casa d'Aste], 22 maggio 2001, pp. 58-59 ill. (con le misure 34 x 64 cm e con supporto errato); G.L. Marini, *Il valore dei dipinti dell'Ottocento e del primo Novecento XIX Edizione (2001-2002)*, Umberto Alle-

mandi & C., Torino, 2001, pp. 467 ill. - 468 (con le misure 34 x 64 cm e con supporto errato); G. Ginex, *Emilio Longoni. Opere scelte e inediti*, Federico Motta Editore, Milano, 2002, pp. 18, 24, 67 ill., 192-193 ill., 197; G. Ginex, *La meraviglia della natura morta 1830-1910*, catalogo della mostra, [Tortona, Pinacoteca della Fondazione Cassa di Risparmio di Tortona], Skira, Milano, 2011, pp. 81 ill., 152; F. De Gaspari Longoni, *Proprietari e amatori che desiderano acquistare un Longoni. Proprietari di quadri di Longoni*, rubrica alfabetica manoscritta, s.l., s.d. (1932-1935 circa, Milano, Archivio privato); Registro degli acquisti sociali, L-Z, s.d., m.s. (Milano, Archivio della Società per le Belle Arti ed Esposizione Permanente)



4. Bambino con trombetta e cavallino,

1893-1896

Bambino con balocchi

Olio su tela applicata su cartone, 41 x 18 cm

Firmato in basso a destra: "E. Longoni"

Coll. privata

PROVENIENZA. Milano, Finarte Casa d'Aste, asta n. 726 dell'8 marzo 1990, lotto n. 119; Viareggio, Giuliano Matteucci

ESPOSIZIONI. 2012, Milano, GAM Manzoni, *Divisionismo da Segantini a Pellizza*, n. 16

BIBLIOGRAFIA. *Dipinti del XIX secolo*, catalogo della vendita all'asta, [Milano, Finarte Casa d'Aste], 8 marzo 1990, p. 148 ill. (con il titolo *Bambino con balocchi*); P. Nicholls, *Arte: il tempo dei giochi*, in "AD", n. 141, febbraio 1993, p. 91 ill.; G. Ginex, *Emilio Longoni. Catalogo ragionato*, Federico Motta Editore, Milano, 1995, n. 176, pp. 86 ill., 214 ill. (con i titoli *Bambino con trombetta e cavallino* o *Bambino con balocchi*); G. Ginex, *Il Divisionismo*, in *Pittori & Pittura dell'Ottocento italiano*, vol. III, De Agostini, Novara, 1997, p. 146; G. Ginex, *Emilio Longoni. Opere scelte e inediti*, Federico Motta Editore, Milano, 2002, n. 55, p. 87 ill.; L. Pini (scheda in), *Emilio Longoni. Opere scelte e inediti*, a cura di G. Ginex, Federico Motta Editore, Milano, 2002, p. 198; S. Bosi, *Il Divisionismo e i suoi protagonisti*, in *Divisionismo da Segantini a Pellizza*, catalogo della mostra, a cura di F.L. Maspes - E. Savoia, [Milano, GAM Manzoni],

Antiga Edizioni, Crocetta del Montello, 2012, p. 16; S. Bosi (scheda in), *Divisionismo da Segantini a Pellizza*, catalogo della mostra, a cura di F.L. Maspes - E. Savoia, [Milano, GAM Manzoni], Antiga Edizioni, Crocetta del Montello, 2012, pp. 86-87 ill.; M. Raspa, *Regesto delle opere*, in *Divisionismo da Segantini a Pellizza*, catalogo della mostra, a cura di F.L. Maspes - E. Savoia, [Milano, GAM Manzoni], Antiga Edizioni, Crocetta del Montello, 2012, pp. 164 ill. - 165



5. Ritratto alla bambola, 1894 c.

Il piccolo artista; Il pittore; Il ritratto della bambola

Olio su tela, 58 x 35 cm

Firmato in basso a destra: "Emilio Longoni Milano"

Sul verso del telaio a sinistra reca la scritta: "Zuccoli via Torino 61" e un'etichetta con la scritta: "Ritratto alla Bambola".

Lissone, coll. privata

PROVENIENZA. Milano, coll. Pietro Curletti; Milano, coll. Anna Maria Zuccoli; Milano, coll. Dott.re Emilio Cornacchia

ESPOSIZIONI. 1935, Milano, Società per le Belle Arti ed Esposizione Permanente, *Mostra commemorativa di Emilio Longoni*, Sala I, n. 22; 2012, Milano, GAM Manzoni, *Divisionismo da Segantini a Pellizza*, n. 15

BIBLIOGRAFIA. "1° maggio dei Fanciulli", Supplemento al n. 19-20 del "Quo Vadis?", Firenze, 1902, p. 3 (con il titolo *Il piccolo artista*); E. Bronzini Majno, *Solidarietà di Amici in nome dell'arte ideò questa pubblicazione in risposta a un verdetto che colpiva in EMILIO LONGONI la coscienza artistica collettiva. Dicembre 1903*, Milano, 1903, pp. 7-8; G. Botta, *Emilio Longoni*, catalogo della mostra, [Milano, Società per le Belle Arti ed Esposizione Permanente], G. Rozza di Corbella, Milano, 1935, s.p.; G.L. Marini, *Il valore dei dipinti dell'Ottocento - IX Edizione (1991-92)*, Umberto Allemandi & C., Torino, 1991, p. 231 ill. (con il titolo *Il ritratto della bambola* e con le misure 60 x 32 cm); G. Ginex, *Emilio Longoni. Catalogo ragionato*, Federico Motta Editore, Milano, 1995, n. 153, p. 203 ill. (con i titoli *Ritratto alla bambola* o *Il piccolo artista* o *Il pittore*); S. Bosi, *Il Divisionismo e i suoi protagonisti*, in *Divisionismo da Segantini a Pellizza*, catalogo della mostra, a cura di F.L. Maspes - E. Savoia, [Milano, GAM Manzoni], Antiga Edizioni, Crocetta del Montello, 2012, p. 16; S. Bosi (scheda in), *Divisionismo da Segantini a Pellizza*, catalogo della mostra, a cura di F.L. Maspes - E.

Savoia, [Milano, GAM Manzoni], Antiga Edizioni, Crocetta del Montello, 2012, pp. 84-85 ill.; M. Raspa, *Regesto delle opere*, in *Divisionismo da Segantini a Pellizza*, catalogo della mostra, a cura di F.L. Maspes - E. Savoia, [Milano, GAM Manzoni], Antiga Edizioni, Crocetta del Montello, 2012, p. 164 ill.



6. Fiorite, 1898-1899

Olio su tela, 35,5 x 19,5 cm

Sul verso del telaio reca la scritta: "Fiorite"
Milano, coll. privata

PROVENIENZA. Milano, coll. Cesare Ravasco (nel 1935)

ESPOSIZIONI. 1935, Milano, Società per le Belle Arti ed Esposizione Permanente, *Mostra commemorativa di Emilio Longoni*, Sala IV, n. 90

BIBLIOGRAFIA. G. Botta, *Emilio Longoni*, catalogo della mostra, [Milano, Società per le Belle Arti

ed Esposizione Permanente], G. Rozza di Corbella, Milano, 1935, s.p. (con le misure 20 x 37 cm); G. Ginex, *Emilio Longoni. Catalogo ragionato*, Federico Motta Editore, Milano, 1995, n. 444, p. 325



7. Trasparenze alpine, 1903

Laghetto di montagna

Olio su tela, 31 x 47 cm

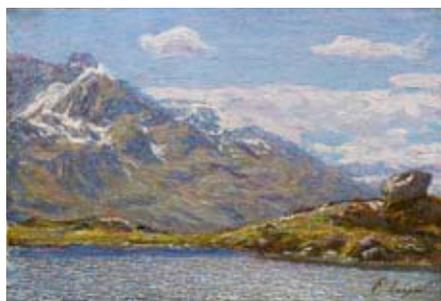
Sul verso della cornice reca l'etichetta della mostra di Milano (1982) e la scritta a matita: "Esposizione n. 7".

Coll. privata

PROVENIENZA. Milano, coll. Angelo Gaetano Curletti; Milano, coll. Anna Maria Zuccoli; Milano, coll. Prof. Nicola Carraro; Milano, Finarte Casa d'Aste, asta n. 141 del 16 novembre 1972, lotto n. 54; Milano, coll. Dott.re Emilio Cornacchia

ESPOSIZIONI. 1935, Milano, Società per le Belle Arti ed Esposizione Permanente, *Mostra commemorativa di Emilio Longoni*, Sala I, n. 7; 1982, Milano, Palazzo della Permanente, *Mostra di Emilio Longoni*, n. 54

BIBLIOGRAFIA. G. Botta, *Emilio Longoni*, catalogo della mostra, [Milano, Società per le Belle Arti ed Esposizione Permanente], G. Rozza di Corbella, Milano, 1935, s.p. (con le misure 40 x 30 cm); E. Piceni - M. Monteverdi, *Pittura lombarda dell'Ottocento*, Cassa di Risparmio delle Province Lombarde, Milano, 1969, fig. 226 (con il titolo *Laghetto di montagna*); *Asta di dipinti del XIX Secolo*, catalogo della vendita all'asta, [Milano, Finarte Casa d'Aste], 16 novembre 1972, pp. 12, XI, fig. 54; M. Monteverdi, *La pittura italiana dell'Ottocento*, in *Storia della pittura italiana dell'Ottocento*, Vol. II, a cura di AA.VV., Bramante Editrice, Busto Arsizio, 1975, p. 92, tav. 985 (con il titolo *Laghetto di montagna*); G. Ginex (scheda in), *Mostra di Emilio Longoni*, catalogo della mostra, a cura di M. Dalai Emiliani, [Milano, Palazzo della Permanente], Centro Grafico Linate, San Donato, 1982, pp. 70, 263 ill., fig. 58 (con il titolo *Laghetto di montagna*); G. Ginex, *Emilio Longoni. Catalogo ragionato*, Federico Motta Editore, Milano, 1995, n. 266, p. 251 ill.



8. Laghetto di montagna, 1903-1906

Olio su tela applicata su cartone, 27,7 x 40 cm

Firmato in basso a destra: "E. Longoni"

Coll. privata

PROVENIENZA. Milano, coll. Pietro Curletti; Milano, coll. Cornelia e Anna Maria Zuccoli; Milano, coll. Dott.re Emilio Cornacchia

BIBLIOGRAFIA. G. Ginex, *Emilio Longoni. Catalogo ragionato*, Federico Motta Editore, Milano, 1995, n. 303, p. 265 ill. (con le misure 31 x 40,5 cm)



9. Ghiacciaio di Cambrena (studio),

1904-1905

Olio su tela applicata su cartone, 37 x 45 cm

Firmato in basso a destra: "Emilio Longoni"

Milano, coll. privata

PROVENIENZA. Milano, coll. Ing. Carlo Gustavo Prandoni, acquistato direttamente dall'artista nel 1907. Pervenuto agli attuali proprietari per discendenza ereditaria

BIBLIOGRAFIA. G. Ginex, *Emilio Longoni. Catalogo ragionato*, Federico Motta Editore, Milano, 1995, n. 295, p. 262 ill.



10. Paesaggio montano, 1904-1905

Paesaggio

Olio su tela applicata su cartone, 26 x 43 cm

Firmato in basso a destra: "E. Longoni"

Milano, coll. privata

PROVENIENZA. 1991, Milano, Sotheby's, asta del 3 dicembre 1991, lotto n. 149; Milano, Quadreria dell'800

ESPOSIZIONI. 1935, Milano, Società per le Belle Arti ed Esposizione Permanente, *Mostra commemorativa di Emilio Longoni*, Sala IV, n. 103

BIBLIOGRAFIA. G. Botta, *Emilio Longoni*, catalogo della mostra, [Milano, Società per le Belle Arti ed Esposizione Permanente], G. Rozza di Corbella, Milano, 1935, s.p. (con il titolo *Paesaggio* e con le misure 43 x 29 cm); *Dipinti e Disegni del Sec. XIX*, catalogo della vendita all'asta, [Mila-

no, Sotheby's], 3 dicembre 1991, s.p., tav. 149; G. Ginex, *Emilio Longoni. Catalogo ragionato*, Federico Motta Editore, Milano, 1995, n. 291, p. 260 ill.



11. Primavera alpina, 1904-1905
Natura morta; Paesaggio rupestre
Olio su tela, 65 x 88 cm
Firmato in basso a destra: "Longoni Emilio"
Monza, coll. privata

PROVENIENZA. Milano, Finarte Casa d'Aste, asta n. 637 del 23 marzo 1988, lotto n. 76

BIBLIOGRAFIA. R. Sacchetti, *Un paesista d'alta montagna. E. Longoni*, in "Rivista mensile del Touring", Anno XVII, n. 7, luglio 1911, Milano, p. 377 ill. (con il titolo *Natura morta*); *Dipinti del XIX Secolo*, catalogo della vendita all'asta, [Milano, Finarte Casa d'Aste], 23 marzo 1988, p. 84 ill. (con il titolo *Paesaggio rupestre*); G. Ginex, *Emilio Longoni. Catalogo ragionato*, Fe-

derico Motta Editore, Milano, 1995, n. 293, p. 261 ill.; G. Ginex, *Emilio Longoni. Opere scelte e inediti*, Federico Motta Editore, Milano, 2002, n. 103, pp. 174-175 ill., 202



12. Lago Linz, 1905 c.
Olio su tela applicata su cartone, 35 x 43,5 cm
Firmato in basso a destra: "Emilio Longoni"
Milano, coll. privata

PROVENIENZA. Milano, coll. Ing. Carlo Gustavo Prandoni, acquistato direttamente dall'artista nel 1907. Pervenuto agli attuali proprietari per discendenza ereditaria

BIBLIOGRAFIA. G. Ginex, *Emilio Longoni. Catalogo ragionato*, Federico Motta Editore, Milano, 1995, n. 318, p. 270 ill.



13. Eriofori, 1910 c.
Piumini; Bernina
Olio su tela, 63,5 x 77,5 cm
Firmato in basso a destra: "E. Longoni"
Sul verso reca un cartone inchiodato al telaio con la scritta a matita: "Eriofori=Bernina".
Coll. privata

PROVENIENZA. Milano, coll. Ing. Emilio Prandoni, acquistato nello studio dell'artista. Pervenuto agli attuali proprietari per discendenza ereditaria

ESPOSIZIONI. 1935, Milano, Società per le Belle Arti ed Esposizione Permanente, *Mostra commemorativa di Emilio Longoni*, Sala V, n. 124

BIBLIOGRAFIA. G. Botta, *Emilio Longoni*, catalogo della mostra, [Milano, Società per le Belle Arti ed Esposizione Permanente], G. Rozza di Corbella, Milano, 1935, s.p. (con le misure 79 x 59 cm); G. Ginex, *Emilio Longoni. Catalogo ragionato*, Federico Motta Editore, Milano, 1995, n. 355, pp. 106 ill., 288 ill.



14. Laghetto del Bernina, 1911 c.
Lago Bianco (Bernina)
Olio su tela applicata su cartone, 29,5 x 39,5 cm
Firmato in basso a destra: "E. Longoni"
Coll. privata

PROVENIENZA. Milano, coll. Fiorenza Longoni; Milano, coll. Dott.re Emilio Cornacchia

ESPOSIZIONI. 1935, Milano, Società per le Belle Arti ed Esposizione Permanente, *Mostra commemorativa di Emilio Longoni*, Sala I, n. 15

BIBLIOGRAFIA. G. Botta, *Emilio Longoni*, catalogo della mostra, [Milano, Società per le Belle Arti ed Esposizione Permanente], G. Rozza di Corbella, Milano, 1935, s.p. (con il titolo *Lago Bianco Bernina* e con le misure 41 x 28 cm); G. Ginex, *Emilio Longoni. Catalogo ragionato*, Federico Motta Editore, Milano, 1995, n. 367, p. 293 ill.



15. Laghetto del Bernina, 1911 c.

Lago bianco e lago azzurro

Olio su tela applicata su cartone, 29,5 x 39 cm

Firmato in basso a destra: "E. Longoni"

Sul verso reca il numero a matita blu: "137" e un timbro della Galleria Carini di Milano.

Monza, coll. privata

PROVENIENZA. Milano, coll. Cornelia Zuccoli; Milano, coll. Dott.re Emilio Cornacchia; Milano, Nuova Galleria Carini.

ESPOSIZIONI. 1935, Milano, Società per le Belle Arti ed Esposizione Permanente, *Mostra commemorativa di Emilio Longoni*, Sala IV, n. 100

BIBLIOGRAFIA. G. Botta, *Emilio Longoni*, catalogo della mostra, [Milano, Società per le Belle Arti ed Esposizione Permanente], G. Rozza di Corbella, Milano, 1935, s.p. (con il titolo *Lago bianco e lago azzurro* e con le misure 40 x 31 cm); G. Ginex, *Emilio Longoni. Catalogo ragionato*, Federico Motta Editore, Milano 1995, n. 365, p. 292 ill.



16. Paesaggio con baite, 1911 c.

Olio su tela, 42 x 62 cm

Firmato in basso a destra: "Longoni"

Coll. privata

PROVENIENZA. Milano, coll. Anna Maria Zuccoli; Milano, coll. Dott.re Emilio Cornacchia.

BIBLIOGRAFIA. G. Ginex, *Emilio Longoni. Catalogo ragionato*, Federico Motta Editore, Milano, 1995, n. 383, p. 299 ill.



17. Vallata alpina, 1911 c.

Olio su tela, 60,5 x 82 cm

Firmato in basso a destra: "Emilio Longoni"

Milano, coll. privata

PROVENIENZA. Milano, coll. Lazzaro Donati; Milano, coll. Margherita Sacerdoti; Milano, Quadreria dell'800; Milano, coll. privata; Milano, Gallerie Maspes

ESPOSIZIONI. 2000, Milano, Quadreria dell'800, *Divisionismi e divisionisti. Primo e secondo Divisionismo in Lombardia*, s.n.; 2012, Milano, GAM Manzoni, *Divisionismo da Segantini a Pellizza*, n. 19

BIBLIOGRAFIA. G. Ginex, *Emilio Longoni. Catalogo ragionato*, Federico Motta Editore, Milano, 1995, n. 373, p. 296 ill.; G. Ginex (scheda in), *Divisionismi e divisionisti*, catalogo della mostra, a cura di E. Motta - F. Pedrazzini, [Milano, Quadreria dell'800], San Paolo d'Argon, 2000, s.p. ill.; AA.VV., *Ottocento. Catalogo dell'Arte italiana dell'800 - n. 30*, Giorgio Mondadori, Milano, 2001, p. 271 ill.; G. Ginex, *Emilio Longoni. Opere scelte e inediti*, Federico Motta Editore, Milano, 2002, n. 119, p. 170 ill.; L. Pini (scheda in), *Emilio Longoni. Opere scelte e inediti*, a cura di G. Ginex, Federico Motta Editore, Milano, 2002, p. 203; S. Bosi, *Il Divisionismo e i suoi protagonisti*, in *Divisionismo da Segantini a Pellizza*, catalogo della mostra, a cura di F.L. Maspes - E. Savoia, [Milano, GAM Manzoni], Antiga Edizioni, Crocetta del Montello, 2012, p. 17; S. Bosi (scheda in), *Divisionismo da Segantini a Pellizza*, catalogo della mostra, a cura di F.L. Maspes - E. Savoia, [Milano, GAM Manzoni], Antiga Edizioni, Crocetta del Montello,

2012, pp. 92-93 ill.; M. Raspa, *Regesto delle opere*, in *Divisionismo da Segantini a Pellizza*, catalogo della mostra, a cura di F.L. Maspes - E. Savoia, [Milano, GAM Manzoni], Antiga Edizioni, Crocetta del Montello, 2012, pp. 165 ill. - 166



18. Paesaggio, 1915-1920

Alba

Olio su tavola, 25 x 40 cm

Firmato in basso a destra: "E. Longoni"

Coll. privata

PROVENIENZA. Milano, coll. Ellade Crespi Colombo; Monza, coll. privata; Bologna, coll. privata; Brescia, coll. privata; Milano, Gallerie Maspes

ESPOSIZIONI. 1935, Milano, Società per le Belle Arti ed Esposizione Permanente, *Mostra commemorativa di Emilio Longoni*, Sala I, n. 20; 2012, Milano, GAM Manzoni, *Divisionismo da Segantini a Pellizza*, n. 21

BIBLIOGRAFIA. G. Botta, *Emilio Longoni*, catalogo della mostra, [Milano, Società per le Belle Arti ed

Esposizione Permanente], G. Rozza di Corbella, Milano, 1935, s.p.; G.L. Marini, *Il valore dei dipinti dell'Ottocento e del primo Novecento XXX Edizione (2012-2013)*, Umberto Allemandi & C., Torino, 2012, p. 429 ill. (con il titolo *Alba*); S. Bosi (scheda in), *Divisionismo da Segantini a Pellizza*, catalogo della mostra, a cura di F.L. Maspes - E. Savoia, [Milano, GAM Manzoni], Antiga Edizioni, Crocetta del Montello, 2012, pp. 98-99 ill.; M. Raspa, *Regesto delle opere*, in *Divisionismo da Segantini a Pellizza*, catalogo della mostra, a cura di F.L. Maspes - E. Savoia, [Milano, GAM Manzoni], Antiga Edizioni, Crocetta del Montello, 2012, p. 166 ill.



19. Paesaggio, 1915-1920

Olio su tela applicata su cartone, 27 x 38 cm
Firmato in basso a destra: "E. Longoni"
Sul verso reca le scritte: a matita blu "S.53" e a matita: "N.25"
Coll. privata

PROVENIENZA. Milano, coll. privata.
Inedito



20. Paesaggio alpestre, 1915-1920

Olio su tela, 40 x 60 cm
Firmato in basso a destra: "E. Longoni"
Coll. privata

PROVENIENZA. Milano, Art Studio Pedrazzini

ESPOSIZIONI. 2012, Milano, Art Studio Pedrazzini, *Percorso pittorico nell'Italia dell'Ottocento*, s.n.

BIBLIOGRAFIA. *Percorso pittorico nell'Italia dell'Ottocento*, catalogo della mostra, [Milano, Art Studio Pedrazzini], 2012, s.p. ill.



21. Mezzogiorno sul Garda, 1920 c.

Paesaggio; Olivi sul Garda

Olio su cartone telato, 30 x 39 cm
Firmato in basso a destra: "E. Longoni"
Sul verso reca il numero a matita blu: "268" e la scritta: "Mezzogiorno sul Garda".
Coll. privata

PROVENIENZA. Milano, coll. Gran Uff. Prof. Ambrogio Binda; Milano, coll. Dott.re Giangerolamo Carraro; Milano, coll. Nicola Carraro; Milano, coll. Dott.re Emilio Cornacchia

ESPOSIZIONI. 1935, Milano, Società per le Belle Arti ed Esposizione Permanente, *Mostra commemorativa di Emilio Longoni*, Sala V, n. 119

BIBLIOGRAFIA. G. Botta, *Emilio Longoni*, catalogo della mostra, [Milano, Società per le Belle Arti ed Esposizione Permanente], G. Rozza di Corbella, Milano, 1935, s.p. (con il titolo *Paesaggio*); T. Fiori, *Archivi del Divisionismo*, Volume Secondo, Officina Edizioni, Roma, 1968, n. VIII.71, pp. 133, 336 ill., tav. 1658 (con il titolo *Olivi sul Garda*); G. Ginex, *Emilio Longoni. Catalogo ragionato*, Federico Motta Editore, Milano, 1995, n. 483, p. 339 ill.



22. Paese, 1920 c.

Olio su tela applicata su cartone, 39 x 30 cm
Firmato in basso a destra: "E. Longoni"
Sul verso reca un timbro della Mondial Gallery di Milano e la scritta a matita: "Emilio Longoni Paese".
Milano, coll. privata

PROVENIENZA. Milano, Mondial Gallery; Milano, Quadreria dell'800; Brescia, coll. privata

BIBLIOGRAFIA. F.L. Maspes - E. Savoia, *Divisionismo da Segantini a Pellizza*, catalogo della mostra, [Milano, GAM Manzoni], Antiga Edizioni, Crocetta del Montello, 2012, pp. 102 ill. - 103



23. Sul Garda, 1920 c.

Paesaggio

Olio su tela applicata su cartone, 28 x 38 cm

Firmato in basso a destra: "E. Longoni"

Sul verso reca la scritta: "Sul Garda 29 x 39", il numero a matita blu: "266", un timbro e un'etichetta della mostra di Milano (1970).

Coll. privata

PROVENIENZA. Milano, coll. Gran Uff. Prof. Ambrogio Binda; Milano, coll. Dott.re Giangerolamo Carraro; Milano, coll. Dott.re Emilio Cornacchia

ESPOSIZIONI. 1935, Milano, Società per le Belle Arti ed Esposizione Permanente, *Mostra commemorativa di Emilio Longoni*, Sala IV, n. 115; 1970, Milano, Palazzo della Permanente, *Mostra del Divisionismo Italiano*, n. 98

BIBLIOGRAFIA. G. Botta, *Emilio Longoni*, catalogo della mostra, [Milano, Società per le Belle Arti ed

Esposizione Permanente], G. Rozza di Corbella, Milano, 1935, s.p. (con il titolo *Paesaggio* e con le misure 39 x 27 cm); T. Fiori, *Archivi del Divisionismo*, Volume Secondo, Officina Edizioni, Roma, 1968, n. VIII.63, p. 133, tav. 1656; M. Dalai Emiliani (scheda in), *Mostra del Divisionismo Italiano*, [Milano, Palazzo della Permanente], Arti Grafiche E. Gualdoni, Milano, 1970, p. 115, tav. 98; G. Ginex, *Emilio Longoni. Catalogo ragionato*, Federico Motta Editore, Milano, 1995, n. 492, p. 342 ill.



24. Lago di Garda, Monte Baldo, 1920-1925

Olio su tavola, 25 x 40 cm

Firmato in basso a destra: "E. Longoni"

Sul verso in alto a destra reca la firma: "E. Longoni" e in basso a sinistra la scritta autografa: "Lago di Garda, Monte Baldo"

Coll. privata

PROVENIENZA. Milano, coll. privata

ESPOSIZIONI. 2012, Milano, GAM Manzoni, *Di-*

visionismo da Segantini a Pellizza, n. 24

BIBLIOGRAFIA. S. Bosi (scheda in), *Divisionismo da Segantini a Pellizza*, catalogo della mostra, a cura di F.L. Maspes - E. Savoia, [Milano, GAM Manzoni], Antiga Edizioni, Crocetta del Montello, 2012, pp. 102-103 ill.; M. Raspa, *Regesto delle opere*, in *Divisionismo da Segantini a Pellizza*, catalogo della mostra, a cura di F.L. Maspes - E. Savoia, [Milano, GAM Manzoni], Antiga Edizioni, Crocetta del Montello, 2012, p. 167 ill.



25. Serina, 1925-1930

Olio su tavola, 25 x 40 cm

Firmato in basso a destra: "E. Longoni"

Sul verso in alto a destra reca la firma: "E. Longoni" e in basso a sinistra la scritta autografa: "Serina".

Coll. privata

PROVENIENZA. Milano, coll. privata

ESPOSIZIONI. 2012, Milano, GAM Manzoni, *Divisionismo da Segantini a Pellizza*, n. 23

BIBLIOGRAFIA. S. Bosi, *Il Divisionismo e i suoi protagonisti*, in *Divisionismo da Segantini a Pellizza*, catalogo della mostra, a cura di F.L. Maspes - E. Savoia, [Milano, GAM Manzoni], Antiga Edizioni, Crocetta del Montello, 2012, p. 17; S. Bosi (scheda in), *Divisionismo da Segantini a Pellizza*, catalogo della mostra, a cura di F.L. Maspes - E. Savoia, [Milano, GAM Manzoni], Antiga Edizioni, Crocetta del Montello, 2012, pp. 98, 101 ill.; M. Raspa, *Regesto delle opere*, in *Divisionismo da Segantini a Pellizza*, catalogo della mostra, a cura di F.L. Maspes - E. Savoia, [Milano, GAM Manzoni], Antiga Edizioni, Crocetta del Montello, 2012, p. 167 ill.



Biografia*

1859

Emilio Longoni nasce a Barlassina il 9 luglio, dove viene battezzato con il nome di Eugenio Emilio nella parrocchia di San Giulio d'Orta. È il quartogenito di dodici figli. Suo padre Matteo, originario di Mariano, vanta un passato di garibaldino e gestisce una bottega di maniscalco nello stesso edificio dove alloggia l'intera famiglia, all'angolo tra l'allora corso Vittorio Emanuele (oggi corso Milano) e la via Arcipretura (oggi via San Giulio). La madre Luigia, appartenente a una famiglia contadina del posto, va avviandosi a una modesta attività di sarta e cucitrice che la sottrarrà al lavoro nei campi.

1865-1874

A Barlassina inizia a frequentare la scuola elementare; adolescente, seguendo la medesima sorte che la necessità ha già imposto ai suoi fratelli maggiori, viene condotto a Milano dal padre in cerca di lavoro. Dapprima garzone presso un sensale di vini, passa quindi di lavoro in lavoro sperimentando i maltrattamenti e la durezza di occupazioni umili e precarie. A porre termine alle fughe del giovane dalla città, per raggiungere la famiglia che tuttavia non può accoglierlo, sarà infine la decisione dei genitori di affidarlo a un pittore milanese di cartelloni da piazza, nella speranza di avviarlo a un mestiere che possa in qualche modo assecondare la sua inclinazione artistica.

1875-1878

Grazie alla presentazione del suo nuovo datore di lavoro, Longoni si iscrive alla scuola serale di disegno dell'Accademia di Brera e l'anno seguente viene ammesso ai corsi regolari che frequenterà con molti riconoscimenti a dar merito di un'istruzione artistica tenacemente perseguita, seppure gravata dalla continua necessità di guadagnarsi da vivere. Dal 1878, dipinge ante di mobili con nature morte ed esegue pannelli decorativi per il giovane ebanista Carlo Bugatti, suo amico e già compagno di studi braidensi; egli si industria anche dipingendo giocattoli, trottole e marionette, e specializzandosi nella riproduzione pittorica di ritratti fotografici.

1880-1881

Conclusa la propria formazione accademica, Longoni affronta il debutto sulla scena espositiva presentando due opere dipinte a Barlassina all'annuale mostra di Brera; le tele passano però inosservate. L'amarezza causata da questa esperienza, unita a una delusione amorosa e a difficoltà economiche particolarmente acute, determina uno stato di crescente inquietudine che lo porta a fuggire da Milano per recarsi a Napoli, dove si presenta a Domenico Morelli, convinto di poter essere accolto alla scuola del maestro, ma subendo invece un nuovo rifiuto. Le crescenti difficoltà lo inducono a chiedere

l'aiuto finanziario di un parente per fare ritorno a Milano, dove si industria come imbianchino e decoratore.

1882-1887

Nei primi mesi del 1882 incontra Giovanni Segantini, già compagno durante gli studi braidensi, che lo presenta ai fratelli Alberto e Vitto- re Grubicy, titolari di una galleria d'arte attiva nella promozione di giovani artisti; sarà Vittore a proporre a Longoni di unirsi a Segantini, che già gode dell'appoggio della galleria, per recarsi insieme a lui a Pusiano, in Brianza e, successivamente, a Carella, sul lago di Segrino, dove i due potranno lavorare insieme a sue spese, avviando un sodalizio umano e artistico che tuttavia non impedisce loro di sviluppare autonome strade di ricerca. Ciò nonostante, nel 1884, il desiderio di prendere le distanze dalla situazione ambigua e umiliante che il sempre più esplicito sostegno fornito da Vittore Grubicy a Segantini va creando a suo discapito, lo spinge a tornare a Milano; per ragioni di promozione e di mercato infatti il gallerista ha apposto, in più di un'occasione, la sigla di Segantini anche ad alcune delle tele eseguite, in realtà, dal suo compagno Longoni, durante i mesi di lavoro comune in Brianza. Nel 1886, Longoni riesce finalmente a permettersi l'affitto di uno studio proprio in via Stella, l'attuale via Corridoni. Per mantenersi si specializza nella realizzazione

di copie dei dipinti antichi della Pinacoteca di Brera. In questi stessi anni, viene introdotto presso gli ambienti dell'aristocrazia e della borghesia milanese; ha così avvio per il pittore una prima stagione di importanti committenze, soprattutto per ritratti e nature morte, generi tuttavia non esclusivi.

1888-1899

Nel 1888 la presentazione di *Chiusi fuori da scuola* all'annuale esposizione di Brera ne rivela l'interesse a una resa del vero attenta ai contenuti sociali. L'opera è acquistata dall'industriale Pietro Curletti, che insieme all'imprenditore Ignazio Grün diviene tra i più fedeli committenti e sostenitori del pittore. Nel 1891 partecipa alla Prima Triennale di Brera con opere che lo mettono in luce agli occhi del pubblico e della critica, rivelandone l'intenso cammino di maturazione umana e artistica. Fondamentale, oltre alle appassionate letture da autodidatta, la frequentazione di alcuni personaggi di spicco della cultura progressista che vanno traducendosi sul piano artistico nel progressivo avvicinamento ai modi della pittura divisa. Nel 1899, presenta alla esposizione di Venezia una tela che non viene ammessa per l'eccessivo ritardo con cui il pittore invia le pratiche relative all'opera. Il quadro mostra Longoni ormai incamminato verso il progressivo schiarimento della propria tavolozza, alla ricerca di una

materia pittorica alleggerita e luminosa, dove i modi della pittura divisa si piegano a esprimere atmosfere evocative di segno simbolista. Ai temi di denuncia sociale già frequentati si sostituisce la crescente attenzione per il paesaggio, mentre sul piano tecnico l'artista va riscoprendo l'uso del pastello.

1900-1932

Nel Novecento, presente non senza polemiche alle maggiori esposizioni nazionali e internazionali, arrivando a rifiutare nel 1906 il Premio Principe Umberto a Brera, l'artista va maturando un crescente desiderio di contatto con la natura e di ascesi che lo porta ad avvicinarsi al buddismo e ad allontanarsi sempre più spesso dalla città per trascorrere lunghi periodi di lavoro in montagna, anche in alta quota, dove esegue numerosi studi dal vero destinati ad essere in seguito rielaborati in studio nel grande formato.

Lo scoppio della guerra vede Longoni rinchiudersi ancora di più in se stesso. Inoltre, l'età gli va ormai impedendo di spingersi ancora in alta quota, mentre la ricerca pittorica approda alla rappresentazione di paesaggi smaterializzati, dove i volumi e le forme perdono ogni consistenza. Lontano dai circuiti di mercato e sempre più appartato dalla scena espositiva, lavora per una stretta cerchia di estimatori con i quali è a contatto diretto.

Nel 1928, invitato a prendere parte alla Biennale di Venezia, declina l'offerta sentendosi ormai estraneo alle regole che governano i meccanismi espositivi. In questo stesso anno sposa la compagna di sempre, Fiorenza De Gaspari. Il pittore muore nel proprio studio il 29 novembre 1932 e viene sepolto nel Cimitero Monumentale di Milano.

* T. Marchesi in G. Ginex, *Emilio Longoni. 2 collezioni*, catalogo della mostra, [Milano, Galleria d'Arte Moderna], Skira, Milano, 2009, p. 161.

Finito di stampare
da Grafiche Antiga spa
Crocetta del Montello (TV)
settembre 2014

